



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



TESTAMENTO POLITICO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore delle costruzioni è tra quelli che più hanno pagato in termini occupazionali,

sociali ed economici la crisi che da oltre 3 anni ha devastato il Paese. L'assenza di provvedimenti adeguati a contrastarla ha prodotto oltre 300.000 occupati in meno a livello nazionale.

A livello locale dal 2008 ad oggi si registrano un calo degli occupati nel settore delle costruzioni di oltre il 43 % -2402 addetti, un ridimensionamento del sistema imprenditoriale di oltre il 34% -397 imprese, un calo delle ore lavorate di oltre il 35% -1.200.000 ore, un calo di salario distribuito -39% pari a -17.002.335,00 €.

A tutto ciò si somma un aumento dell'illegalità e dell'irregolarità del lavoro e l'indebolimento complessivo del sistema costruttivo già fortemente destrutturato e parcellizzato.

Nel contempo sono emerse drammaticamente le insufficienze di un modello di sviluppo basato sull'aggressione del territorio ed i limiti di un sistema infrastrutturale che impedisce il progresso complessivo di un Paese.

Le parti sociali hanno finora cercato di contrastare tale deriva con una forte coesione che si è espressa nell'esperienza che ha dato vita agli Stati Generali delle Costruzioni le cui proposte e iniziative non hanno avuto risposte adeguate.

Ora l'Italia è impegnata in una difficile fase di riordino complessivo dei conti pubblici in uno scenario europeo che richiede un maggiore rafforzamento del governo della economia comunitaria, diventa fondamentale che tale processo avvenga in maniera equa e tale da garantire la contestuale ripresa della crescita del Paese. I provvedimenti finora espressi dai Governi, non sono stati sufficienti a centrare tali obiettivi.

Il settore delle costruzioni, per le sue caratteristiche e per la sua centralità, diventa ora un banco di prova decisivo per determinare un cambiamento di rotta in grado di garantire la ripresa e lo sviluppo equo e sostenibile dell'intero Paese. Sono necessarie pertanto risposte immediate per garantire tutele adeguate alle migliaia di lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o che sono interessati da provvedimenti di cigo/cigs, ma soprattutto occorre immediatamente rilanciare una politica di investimenti in grado di colmare il deficit infrastrutturale e ambientale del Paese e affermare una più efficace strumentazione di contrasto all'illegalità e all'irregolarità.

Per questo fine è necessario rilanciare una azione specifica delle OO.SS. che evidenzii le priorità e si ponga l'obiettivo di determinare finalmente le risposte delle quali i lavoratori hanno bisogno.

FENEAL UIL Ferrara
Via Oroboni n. 42
44122 Ferrara
Tel. 0532250815
Fax. 0532768301

FILCA CISL Ferrara
Corso Piave n. 60
44122 Ferrara
Tel. 0532777611
Fax. 0532771644

FILLEA CGIL Ferrara
Piazza Verdi n. 5
44122 Ferrara
Tel. 0532783111
Fax. 0532783283



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



In questa fase decisiva per il futuro del Paese le OO.SS. delle costruzioni ritengono necessario assumere i seguenti obiettivi mettendoli al centro di una iniziativa di mobilitazione che dia continuità a quelle già sviluppate nel corso dei mesi e degli anni precedenti.

Il Sindacato europeo ed italiano delle costruzioni si stanno battendo
per

sensibilizzare i parlamentari europei e nazionali sui rischi di una eventuale approvazione del parlamento europeo della Direttiva di applicazione del distacco comunitario dei lavoratori che farebbe di fatto precipitare i lavoratori migranti distaccati ed il settore delle costruzioni in una situazione di ingovernabilità. Si chiede pertanto che il Governo italiano e le forze politiche presenti nel parlamento europeo si attivino per evitare questa ulteriore deregolamentazione del settore.

In primo luogo occorre agire in direzione dell'equità e della giustizia sociale su questi fronti:

1. L'attuale stagione dei rinnovi contrattuali è parte integrante e prioritaria di una azione di rilancio del settore che non può eludere i temi della qualità del lavoro, della sua valorizzazione e della sua retribuzione. Dopo i rinnovi dei ccnl del cemento e lapidei, vanno superate le attuali fasi di stallo nei comparti dell'edilizia, del legno e dei laterizi, avviando anche questi contratti ad una conclusione rapida e coerente con le nostre piattaforme unitarie.
2. Modificare la recente riforma del sistema pensionistico. I lavoratori delle costruzioni, nel loro insieme, sono più penalizzati di altri dai provvedimenti assunti a causa di vite contributive discontinue e della particolare gravosità di un lavoro che li espone in alcuni casi ad aspettative di vita più basse della media ed a una difficile permanenza sui posti di lavoro per gli ultra cinquantenni. Va quindi rivista l'attuale normativa sulle pensioni di anzianità e, in materia di lavori usuranti, vanno riconsiderate le attuali normative con l'utilizzo della strumentazione contrattuale e bilaterale ove prevista. Inoltre diventa necessario garantire l'effettiva esigibilità della previdenza integrativa in rapporto alla specificità del settore anche rendendone più favorevole il trattamento fiscale.
3. Nel quadro di un confronto generale sulla verifica della riforma degli ammortizzatori sociali, va data risposta alle esigenze di estensione delle tutele che oggi vedono i lavoratori dell'edilizia fortemente penalizzati, andando a parificare i costi con gli altri settori e destinando la riduzione

FENEAL UIL Ferrara
Via Oroboni n. 42
44122 Ferrara
Tel. 0532250815
Fax. 0532768301

FILCA CISL Ferrara
Corso Piave n. 60
44122 Ferrara
Tel. 0532777611
Fax. 0532771644

FILLEA CGIL Ferrara
Piazza Verdi n. 5
44122 Ferrara
Tel. 0532783111
Fax. 0532783283



delle aliquote ad una gestione contrattuale finalizzata alla riqualificazione e rioccupazione.

In secondo luogo occorre agire in direzione della regolarità e della legalità su questi fronti:

1. E' necessario affermare pienamente trasparenza e regolarità del mercato del lavoro applicando rigidamente le procedure previste per contrastare le infiltrazioni criminali nel settore a partire dalle grandi, medie e piccole opere e agire in direzione del superamento delle prassi di affidamento dei lavori attraverso gli appalti al massimo ribasso.
2. E' necessario contrastare il lavoro irregolare aumentando i controlli a tutti i livelli e applicando l'obbligo di adozione del DURC per congruità anche ai lavori privati,

sottoscrivendo attuazione agli accordi e agli avvisi comuni già da tempo dalle parti sociali del settore.

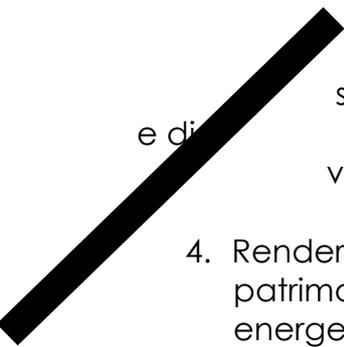
3. E' necessario garantire effettiva qualità alle imprese che accedono al mercato dei lavori attraverso idonei strumenti di qualificazione quali quelli definiti con accordo tra le parti sociali del settore in materia di attuazione alla cosiddetta patente a punti prevista dal D/L. 81.
4. Va garantita una leale concorrenza anche attraverso la corretta gestione contrattuale nel cantiere, impedendo l'impropria applicazione di contratti collaterali, legata alla sostanziale riduzione dei costi della manodopera attraverso anche l'elusione delle procedure del DURC e della congruità. Va altresì combattuto il ricorso al lavoro autonomo chiedendo la parificazione della contribuzione tra tutte le maestranze operanti nel cantiere.
5. E' necessario implementare il già previsto inasprimento delle sanzioni contro il caporalato con analoghe sanzioni per le imprese utilizzatrici e con norme sull'immigrazione che superino l'attuale normativa e consentano l'esercizio effettivo della denuncia dei caporali da parte dei lavoratori migranti che ne sono vittime.
6. Per il nostro territorio, in relazione alle ordinanze che permetteranno la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici ed in rapporto con la previsione del finanziamento pubblico dei contributi dei quali le imprese ed i cittadini beneficeranno, si ritiene indispensabile, al fine di fare una buona edilizia, che fin dal primo giorno di inizio attività di costruire in un appalto pubblico o privato, di rendere esigibile l'iscrizione delle imprese impegnate nella ricostruzione alla Cassa Edile di Ferrara, onde evitare che nei cantieri



interessati si propaghi la presenza di lavoratori autonomi organizzati in squadre o in forme di pseudo subappalti, di noli o noleggi che poi sfociano in lavoro irregolare ed insicuro.

Infine occorre agire per creare nuovo lavoro e rispondere ai bisogni del Paese su questi fronti:

1. Rendere immediatamente disponibili per l'apertura dei cantieri i fondi stanziati dal CIPE. Agevolare il ricorso alla finanza privata sia per la realizzazione di opere pubbliche, sia per l'avvio di un vasto, necessario ed urgente piano di housing sociale.
2. Definire un piano straordinario per tutta la nazione ed in particolare per il mezzogiorno attraverso l'individuazione di opere prioritarie di valenza interregionale nei settori del trasporto ferroviario e del riassetto del territorio convogliando su tali opere tutte le risorse disponibili a partire dai fondi Fas.
3. Sblocco selettivo del patto di stabilità interno per i Comuni per opere finalizzate alla difesa del territorio dal rischio idrogeologico e sismico, al recupero e messa in

e di  sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, a piani di recupero urbano
valorizzazione dei beni culturali.

4. Rendere strutturali e rafforzare gli incentivi destinati alla riqualificazione del patrimonio abitativo in una logica di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico, operando con il meccanismo del contrasto di interessi. In questa direzione va avviata una vera politica di rottamazione programmata generalizzata degli edifici.
5. In questo contesto vanno definite politiche idonee a supportare l'intera filiera delle costruzioni (edilizia, legno, laterizi, cemento, lapidei) dando risposta alle tante crisi aperte anche attraverso il sostegno alle politiche di innovazione nella direzione della green economy complessivamente intesa.

Su queste proposte e su queste basi, le Federazioni unitarie dei lavoratori delle costruzioni chiedono l'apertura immediata dei necessari livelli di confronto.

Le segreterie provinciali
Feneal Uil – Filca Cisl – Fillea Cgil di Ferrara



feneal - uil

FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**

FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI

CGIL



FENEAL UIL Ferrara
Via Oroboni n. 42
44122 Ferrara
Tel. 0532250815
Fax. 0532768301

FILCA CISL Ferrara
Corso Piave n. 60
44122 Ferrara
Tel. 0532777611
Fax. 0532771644

FILLEA CGIL Ferrara
Piazza Verdi n. 5
44122 Ferrara
Tel. 0532783111
Fax. 0532783283